

Dedicata all'emigrante la nuova piazza che sorge tra via Guibert e vicolo del Teatro Una festa per sentirsi sempre vicini

Domenica 16 verranno ricordati e celebrati i casellesi residenti all'estero

Ascorrere l'elenco quasi non ci si crede: ma quanti sono i casellesi all'estero?

Tanti, molti di più di quanto si pensi. E dire che sono stati considerati solo quelli iscritti all'A.I.R.E., l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, perché se no sarebbero stati anche di più.

Emigranti molto diversi da quelli che abbiamo provato a raccontare nella rubrica "Mamma mia, dammi cento lire...". Adesso, per fortuna, i nostri non hanno più passaporti rossi, ma sempre emigranti sono, lontani dalla terra madre. Scorri l'elenco e insieme a Inghilterra e Germania ci trovi lande in chissà quali angoli persi d'America e d'Africa.

L'idea di ricordare chi parte e di intitolare una piazza all'Emigrante nasce anche da qui: dal desiderio di ricordarci chi siamo e chi siamo stati: gente con la valigia sempre dietro alla porta e che ora non sempre ricorda e sa accogliere

chi lascia la casa e viene da noi a cercare fortuna.

Bene quindi ha fatto il nostro Sindaco, in occasione del Gemellaggio con la città di Morteros, a lanciare questo pensiero forte che andasse al di là della pura celebrazione di questo avvenimento.

Anche se la nostra non è mai stata eminentemente terra d'emigrazione, ma molto più spesso luogo d'immigrazione, è stato bello scegliere qualcosa che rimanesse nel tempo. A futura memoria.

Un segno per ricordare che un po' d'altrove sappiamo apprezzarlo e tenercelo accanto.

Il monumento, ideato da Domenico Musci, e che rappresenta due sagome antropomorfe intagliate e separate, sistemate in posizioni contrapposte come due figure che si allontanano in direzioni differenti, sono unite da una lastra di granito che rappresenta in modo simbolico l'appartenenza alla propria terra e meglio d'ogni dire il nostro

sentire.

La stele sarà la figura centrale della "Piazza dell'Emigrante", il nuovo spazio aperto che si trova fra Via Guibert, Via del Teatro e via Mazzini. I lavori della piazza sono giunti al termine e non c'è occasione migliore della festa patronale di Caselle, giorno che tra l'altro coincide anche con il primo anniversario del Gemellaggio con la città di Morteros, per inaugurare e dedicare la nuova area. Il monumento, collocato un anno fa provvisoriamente dietro al Poliambulatorio, nella futura Piazza Vittime di Nassirya, sarà situato, così e in sede definitiva, nel centro della nostra città.

A dare ancora più enfasi all'avvenimento s'è pensato ad una festa, una grande festa che renda omaggio ad un tempo, a dodici mesi di distanza, ai fratelli argentini di Morteros, alla nuova piazza e soprattutto ai casellesi all'estero.

La celebrazione sarà impor-

tante e proprio nel giorno della domenica della festa di Caselle.

Si inizierà con la Santa Messa delle 9.30 al Palatenda e poi ci sarà il corteo che si dirigerà verso la piazza dell'Emigrante per lo scoprimento della targa.

Li si terranno i discorsi delle autorità e la consegna di un riconoscimento ai famigliari dei Casellesi attualmente residenti all'estero. E' questo il modo in cui la comunità di Caselle vuole rendere omaggio a tutti coloro che per i motivi più vari sono dovuti emigrare.

Inutile dire che sarà un momento di grande e commovente partecipazione e ci si aspetta che i casellesi rispondano con lo stesso entusiasmo dell'anno scorso, come fecero in occasione del Gemellaggio.

Che sia un momento che ci faccia sentire uniti. Anche con molti chilometri a separarci.

R.D.



Dodici mesi fa il gemellaggio Caselle e Morteros un anno dopo



Eccoci qua. A un anno dal Gemellaggio dobbiamo cercare di riportare alla mente il momento in cui Caselle si è unita nell'amicizia e nella collaborazione con la Città di Morteros, in provincia di Cordoba (Argentina).

E' già passato un anno da quando, dopo un lungo percorso, la nostra città è giunta alla tappa fondamentale, ovvero l'accoglienza degli amici argentini e la firma dell'atto ufficiale rappresentante la promessa di reciproca fraternità. Le ragioni di un Gemellaggio possono essere molteplici, ma nel nostro caso particolare sappiamo che gli abitanti di Morteros sono per la maggior parte discendenti di emigranti piemontesi che alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento lasciarono la loro terra in cerca di migliori opportunità di vita.

Caselle, proprio un anno fa, nei giorni tra giovedì 14 e mar-

tedì 19 settembre 2006, si ritrovava a salutare gli amici di Morteros in arrivo dall'Argentina. Fra coloro i quali hanno reso possibile questo Gemellaggio, ricordiamo le famiglie resesi disponibili per l'accoglienza degli ospiti, l'Associazione turistica Pro Loco e tutte le altre Associazioni di Caselle, tutti quei cittadini che hanno messo a disposizione le attrezzature e il loro tempo, gli Uffici comunali e alcuni imprenditori che hanno voluto partecipare all'organizzazione. Grazie all'impegno e all'entusiasmo di tutte queste valide persone ed enti, si è potuto stilare e realizzare un programma che si auspicava potesse soddisfare le aspettative di tutta la delegazione argentina in visita nella nostra città. E così è stato. Tutto ha fatto sì che il "ritrovarsi" fraterno di Caselle e Morteros fosse come lo si aspettava. La scoperta di radici

che si intrecciano, genealogie comuni, ricordi del passato, si sono trasformate in esperienze condivise. Si è trattato di uno scambio interculturale a tutti gli effetti, di una conoscenza reciproca delle abitudini, di un invito alla fratellanza e alla collaborazione. L'incontro umano, semplice e cordiale ha fatto sì che le differenze linguistiche e culturali venissero superate e non divenissero motivo di divisione.

Nei giorni in cui la delegazione argentina si trovava nella nostra città in occasione del Gemellaggio, i casellesi si sono messi in gioco, hanno partecipato con spirito di festa all'evento, dando un caloroso benvenuto. Caselle ha offerto quanto di meglio possedeva e si può proprio affermare che è stato un grande successo. E per merito di noi tutti.

La pioggia che ha caratterizzato buona parte di quei giorni, soprattutto i primi, concedendo una tregua tra la domenica e il lunedì, non ha causato particolari modifiche al

programma predisposto dal comitato organizzatore: le visite a Caselle a Torino, all'Alenia e alla Reggia di Venaria Reale, alle Valli Olimpiche, la partecipazione alle celebrazioni religiose, i momenti ufficiali, ... tutto si è svolto con grande partecipazione e calore.

Solenne e memorabile è stata la grande cerimonia della domenica mattina nella quale, accompagnati da una folta partecipazione di casellesi, dalle Associazioni locali e dalle autorità del Territorio, si è proceduto alla firma dell'atto ufficiale del Gemellaggio da parte del nostro Sindaco, Giuseppe Marsaglia, e dall'Intendente di Morteros, Mirtha del Carmen Valarolo.

La nostra Città dev'essere orgogliosa di aver raggiunto questo obiettivo, segno di grande maturità civile e ricordare un avvenimento tanto importante è doveroso e dimostra che ancora oggi, dopo un anno siamo entusiasti come se fosse il primo giorno.

R.D.



Il gemellaggio ricordato da Gianolio



FINOTTI
COLORIFICIO

SERVIZIO TINTOMETRICO
IDROPINTURE SMALTI ANTIRUGGINI PARATI
CHIUSO IL LUNEDÌ

CASELLE (TO) - Via Martiri della Libertà, 1 - Tel. e Fax 011.996.13.72

CENTRO
forma e benessere a.s.d.

A SETTEMBRE NOI RIPARTIAMO!!!

- HIP HOP
- FIT BALL
- INTERVAL BOXE
- STEP COREOGRAFICO
- PILATES THEME
- CAPOEIRA
- FULL CONTACT

e molto altro ancora!

Via delle Cartiere 33 - 10072 Caselle Torinese
Info: Tel. 011.991.58.83
e-mail: palestra@centrosportemomenti.it

E TU CI SARAI?

CENTRO
sport e momenti

CAMPI da CALCIO
CAMPI da TENNIS
CAMPI da BEACH VOLLEY

Via Alle Fabbriche, 125
10072 Caselle Torinese

Giocare al Tennis Club Caselle
è bellissimo !!

Prova !!!



SAT-SCUOLA ADDESTRAMENTO TENNIS
Inizio corsi per adulti e bambini

Per informazioni:

Via alle Fabbriche 125, 10072 Caselle Torinese
Tel. e fax 011.996.21.41 - www.centrosportemomenti.it